



Marie Charrel  
***La figlia del fuoco***

traduzione dal francese di Nicolò Petruzzella  
ed Elena Vozzi

Collana: Romanzi e racconti  
pp. 336, euro 20,00

**In libreria dal 9 giugno 2026**

**L'ultimo messaggio di una madre per la figlia che ignora il suo passato. Un villaggio abitato da presenze misteriose, nel cuore dell'Albania. Una saga al femminile in cui riecheggiano poesia e folklore, superstizioni e leggende.**

Alla morte della madre Ester, Sarah riceve una bizzarra eredità: le chiavi di una casa fatiscente in un remoto villaggio albanese e un biglietto scritto a mano: «Vai laggiù. Trova Elora.» Nonostante non abbia mai sentito quel nome, e non sappia niente del paese d'origine di Ester, Sarah decide di lasciare il suo lavoro da ricercatrice in Islanda e di imbarcarsi in un viaggio di quattromila chilometri sperando di comprendere meglio una donna che le è sempre sembrata inafferrabile. Ma all'arrivo sull'altopiano che la madre le aveva indicato, Sarah non trova quasi nulla, a parte la bellezza aspra di un luogo fuori dal tempo. L'abitazione è poco più di un rudere, Elora è morta da anni. Eppure, la traccia di quella ragazza indomabile – la “figlia del fuoco” la chiamavano – sembra bruciare ancora sotto la cenere che custodisce la memoria del villaggio. Quando l'Albania era schiacciata dalla dittatura e dalle leggi non scritte della vendetta di sangue, Elora scelse di crescere libera, camminando scalza tra le rocce e lasciandosi guidare solo dalla forza del desiderio e dalle parole della poesia. Ma ogni scelta segna il destino, e quello di Elora si snoderà lungo tre generazioni fino ad arrivare a Sarah. In questo romanzo luminoso, e al tempo stesso gravido di ombre, Marie Charrel intreccia voci lontane, suggestive, ipnotiche, per raccontare una storia di donne che, anche senza volerlo, si tramandano il coraggio, il dolore e la speranza. Una storia che mostra come il passato trovi sempre la strada per farsi ascoltare.

**Marie Charrel** (Annecy, 1983) è una giornalista del quotidiano francese *Le Monde*. Ha firmato diversi romanzi, vincendo tra gli altri il Prix France Bleu – *Page des Libraires*.



Masako Togawa  
***Un bacio di fuoco***

traduzione dal giapponese di Antonietta Pastore

Collana: Farfalle  
pp. 224, euro 17,00

**In libreria dal 19 giugno 2026**

**A Tokyo, tre uomini sono uniti da una scia di incendi mortali. Uno di loro potrebbe essere il colpevole. Dopo *Residenza per signore sole*, continua l'opera di riscoperta di una delle più grandi autrici di noir del Giappone.**

Quando un noto pittore muore tra le fiamme, in casa con lui ci sono tre bambini di cinque anni. Stavano giocando con dei fiammiferi, ma raccontano di aver visto una creatura simile a un pipistrello che scendeva le scale sputando fuoco. Ventisei anni dopo, mentre le notti di Tokyo sono devastate da una serie di terribili incendi, è ancora il fuoco a intrecciare le vite dei tre amici, ormai adulti, che dal giorno della tragedia si sono persi di vista. La città brucia, e ognuno di loro ha un ruolo nel dramma: Ryo-saku è il poliziotto che guida l'indagine; Ikuo il pompiere che pattuglia le strade; Michitaro l'assicuratore che colleziona fiammiferi. Attanagliati da un'inquietudine sempre più profonda, quasi un'ossessione, è come se continuassero a rivivere quello che hanno visto da bambini, quando ancora non potevano coglierne il senso. Possono farlo adesso? Divisi dai sospetti, ma uniti dal desiderio di mettere ordine tra i ricordi che hanno segnato la loro infanzia, i tre protagonisti ricompongono i frammenti della memoria in un gioco a incastri, dove la soluzione sembra a portata di mano, ma si rivela ogni volta diversa, e sempre più sorprendente.

**Togawa Masako** (1931-2016) è stata una delle più importanti scrittrici giapponesi di noir. Nata a Tokyo, cantante, attrice e per anni titolare di un nightclub, ha raggiunto la fama non solo come giallista, ma anche come icona gay e femminista. Per Marsilio sono usciti *Residenza per signore sole* (2022), vincitore del prestigioso premio per il genere intitolato a Edogawa Ranpo, e *Diario di un seduttore* (2023), vincitore del Premio Naoki.



Chiara Donadi  
*I luoghi a cui appartieni*

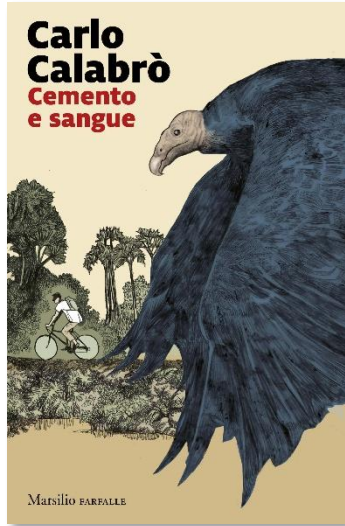
Collana: Farfalle  
pp. 512, euro 20,00

In libreria dal 12 giugno 2026

**Una morte sospetta, una diga contestata, un segreto sepolto nella neve. Inseguire la verità ha un prezzo, Teresa sta per scoprirlo.**

Allève des Alpes è un piccolo paese che vive grazie a un'unica industria e al turismo. Una valle di poco meno di tremila persone, in cui la giovane avvocatessa Teresa Demarchis arriva con l'incarico di supervisionare la costruzione di una diga, un progetto sostenuto da una potente famiglia locale, i Touret. Teresa, ambiziosa e desiderosa di farsi notare, svolge l'incarico con determinazione, ma presto si rende conto che il lavoro è più complesso e oscuro di quanto sembri. Come mai i Touret promuovono la costruzione della diga? Cosa c'entra con il progetto Pietro Berton, un maestro di sci morto sulle piste una notte dell'inverno appena trascorso? E perché Andrea, un amico di Pietro con cui Teresa ha iniziato a vedersi di nascosto, sembra volerla dissuadere dall'indagare? La situazione si complica quando il gruppo ambientalista Wild Mountains arriva ad Allève des Alpes, determinato a fermare la costruzione della diga. Ma la loro causa, giusta, diventa rapidamente il pretesto per una serie di contrasti dalle conseguenze imprevedibili, e per scoprire la verità Teresa dovrà mettere a rischio tutto ciò in cui crede. Un appassionante thriller d'esordio sul conflitto tra modernità e tradizione, tra uomo e ambiente. Una storia che racconta cosa siamo disposti a sacrificare per difendere ciò che ci definisce: un luogo, un amore, un'idea di giustizia.

**Chiara Donadi** (Asti, 1988) è avvocatessa e lavora nello studio legale di una multinazionale, dove si occupa di energia e infrastrutture. Nel tempo libero si divide tra Milano, dove vive, e posti in cui nessuno la conosce, per scrivere. *I luoghi a cui appartieni* è il suo primo romanzo.



Carlo Calabrò  
***Cemento e sangue***

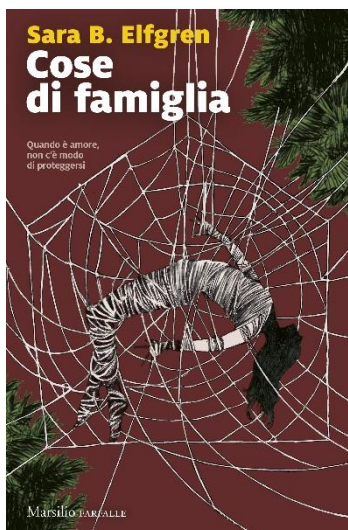
Collana: Farfalle  
pp. 288, euro 17,00

**In libreria dal 3 luglio 2026**

**Un noir politico-ambientale ambientato in Brasile che affronta il tema dell'autoritarismo globale: mediatico, privatizzato, solo in apparenza moderno, intrinsecamente violento.**

San Paolo è una città che cresce divorando se stessa. Il cemento copre tutto: fiumi, corpi, responsabilità. L'autoritarismo non ha più bisogno del volto antico della dittatura: è mediatico, privatizzato, e non si nasconde. Everton Barros, cronista svogliato di un grande quotidiano, una mattina riconosce tra le acque nere del rio Pinheiros il cadavere di Flávio Bloch, amico eco-attivista. La polizia archivia il caso come suicidio. Everton no. Decide di indagare, anche se il suo stesso giornale vorrebbe lasciar perdere. Intorno a quella morte si aprono altre piste: un palazzinaro assassinato, un ingegnere svizzero scomparso tra Amazzonia e narcotraffico. A collegarle sembra esserci Donato Abreu, politico in ascesa, volto televisivo rassicurante, promotore di un piano che trasforma edilizia popolare e senzatetto in un affare. Everton indaga senza protezioni. Più si avvicina alla verità, più capisce che ogni rivelazione produce altra violenza, ogni domanda mette qualcuno in pericolo. Non c'è un colpevole da smascherare: c'è un sistema in cui informazione, finanza, criminalità e politica lavorano insieme. Un noir di stampo civile dentro una metropoli costruita sul cemento e sul silenzio, dove la sostenibilità è una farsa, la filantropia una copertura, e ogni promessa di progresso ha un prezzo. Pagato dai più deboli.

**Carlo Calabrò** è nato a Palermo. Bioingegnere per formazione, sceneggiatore e attore per passione, in un paio di vite precedenti è stato anche consulente, banker e imprenditore tra Parigi e San Paolo. Sposato, due figli, vive e lavora a New York. Nel 2024, per Marsilio è uscito il suo romanzo d'esordio, *Meccanica di un addio* (finalista al premio Scerbanenco).



Sara B. Elfgren  
***Cose di famiglia***

traduzione dallo svedese di **Laura Cangemi**

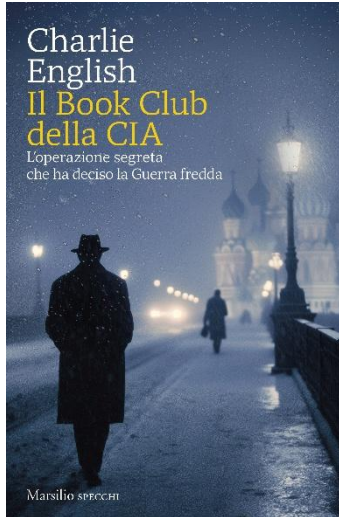
Collana: Farfalle  
pp. 304, euro 19,00

**In libreria dal 7 luglio 2026**

**Una persona può possederne un'altra? E un luogo si può possedere? O forse sono i luoghi a possedere le persone che li hanno abitati? Un thriller psicologico a tinte gotico-romantiche che vi toglierà il fiato.**

«Mirjam, sorella adorata. Come sai, presto sarà il mio compleanno.» Nel mezzo di una difficile separazione, Mirjam riceve un messaggio inaspettato da Nia, la sorella che ha inutilmente cercato di cancellare dalla propria vita. È un invito a festeggiare i suoi quarant'anni sull'isola dove hanno trascorso le indimenticabili estati della loro infanzia. Forse si tratta di un ultimo tentativo da parte di Nia di salvare il loro rapporto, ma tornare in quel paradiso perduto significa riaprire vecchie ferite, perché l'isola, un tempo di proprietà della sua famiglia, ora appartiene a Konrad, il marito violento di Nia, l'ultimo dei compagni sbagliati che hanno segnato la vita della sorella. E Mirjam sa che gli uomini violenti difficilmente cambiano. In quello spazio che ora le sembra molto piccolo, l'atmosfera si fa sempre più tesa, l'aria soffocante, il senso di pericolo imminente. Finché una notte di tempesta non riporta a galla tutta la violenza rimasta a gorgogliare sotto la superficie, e mentre le forze della natura si scontrano con il male degli uomini, sull'isola si consuma un dramma che costringe Mirjam a prendere una decisione dalle conseguenze irreversibili. In un romanzo ad altissima tensione, Sara B. Elfgren racconta con profonda sensibilità psicologica una storia di amore incondizionato e dipendenza, mostrandoci come la bellezza e il terrore più grandi spesso si annidano nei legami con le persone a noi vicine.

**Sara B. Elfgren** è una celebre autrice svedese, tradotta in trenta lingue. Oltre a numerosi libri per ragazzi, ha scritto graphic novel, testi per il teatro, la televisione, il cinema, la radio e il mondo dei videogiochi. Ha ricevuto numerosi premi letterari ed è stata candidata all'August Prize e al Nordic Council Literature Prize.



Charlie English  
***Il Book Club della CIA***  
***L'operazione segreta che ha deciso la***  
***Guerra fredda***

traduzione dall'inglese di **Anita Taroni** e **Stefano Travagli**

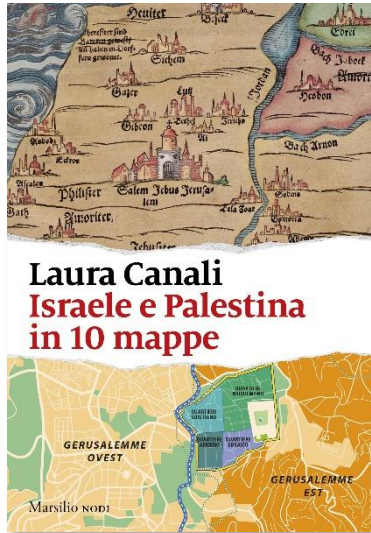
Collana: Specchi  
 pp. 368, euro 19,00

**In libreria dal 19 giugno 2026**

«L'operazione più di successo della CIA non ebbe nulla a che fare con agenti segreti o traffici d'armi, ma con la letteratura.»

Quanto può essere rivoluzionario leggere un libro? Nella Polonia oppressa dalla Guerra fredda e dal vigile occhio sovietico, sfogliare 1984 di George Orwell non è solo un gesto di ribellione culturale, ma è punibile con la tortura e il carcere. Neppure un simile deterrente, tuttavia, impedì che nei paesi del Blocco orientale circolassero e venissero lette migliaia di opere censurate dal regime, grazie a una rete di case editrici e librai dissidenti supportata da un'operazione di intelligence statunitense nota come «operazione libri». Charlie English ricostruisce la storia di questa «offensiva del pensiero libero e onesto», volta ad abbattere l'isolamento dei paesi dell'Est Europa, e i cui documenti sono tuttora in gran parte segreti: dalla metà degli anni cinquanta, la CIA finanziò l'invio clandestino di riviste e libri proibiti in Urss – tra cui i capolavori di Aleksandr Solženicyn, Hannah Arendt, Albert Camus, Virginia Woolf – ispirando i militanti dell'opposizione e aiutandoli a lottare per la libertà. Oggi, a distanza di decenni dalla fine della Guerra fredda, mentre la disinformazione minaccia la democrazia come mai prima e l'ombra della censura sta trasformando scuole e biblioteche in campi di battaglia ideologica, le vicende portate alla luce da English ci ricordano che il ruolo della parola stampata può essere ancora cruciale: «Sono stati i libri a uscire vittoriosi dallo scontro. Il libro è una sorgente di libertà, di pensiero indipendente, di dignità umana».

**Charlie English**, giornalista e scrittore, membro della Royal Geographical Society, è stato editor e responsabile degli Esteri di «Guardian» e ha collaborato con il «New York Times», il «Telegraph» e l'«Independent». Ha pubblicato numerosi reportage e saggi, tra cui *I ladri di libri di Timbuctù* (2017)



Laura Canali  
**Israele e Palestina in 10 mappe**

Collana: Nodi  
 pp. 208, euro 18,00

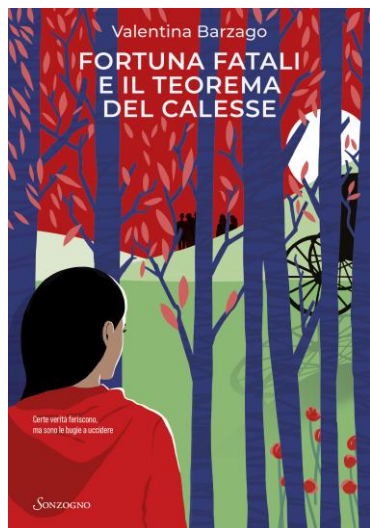
In libreria dal 26 maggio 2026

«Ogni area del mondo ha un proprio centro gravitazionale. Quella mediorientale ne presenta uno di particolare rilevanza: si estende tra il Mediterraneo e il Giordano e tra il Litani e il mar Rosso. È la terra contesa tra israeliani e palestinesi, teatro di uno dei conflitti più lunghi della storia contemporanea»

In Medio Oriente nulla è come sembra. È una regione stratificata, nella geografia ma anche nella società civile e nei rapporti di potere. Esaminare il conflitto israelo-palestinese da un punto di vista geopolitico significa innanzitutto capire le articolazioni del territorio, indagarne i confini e considerare la complessità geologica: solo così è possibile inquadrare le cause e gli effetti di una guerra devastante. Strutturandosi su più livelli, le mappe progettate da Laura Canali ricostruiscono la storia e le dinamiche del conflitto a partire dallo spazio che occupa, focalizzandone attori e sviluppi: il Medio Oriente, da sempre preda degli appetiti delle grandi potenze, e il Mediterraneo orientale, con le sue linee d'acqua contese e i giacimenti strategici; la rete delle fonti idriche di Israele e il suo programma difensivo; i territori palestinesi di Cisgiordania e Striscia di Gaza, aree tra le più complesse al mondo, e Gerusalemme, città santa e scissa, imbrigliata tra recinzioni e cemento; i campi profughi palestinesi e l'attacco sferrato da Hamas contro Israele il 7 ottobre 2023, che ha aperto una frattura geopolitica di cui possiamo solo iniziare a intuire le conseguenze. Destreggiandosi tra linee di confine e «zone di fuoco», l'autrice scava tra le pieghe degli atlanti per guardare il potere dritto negli occhi, senza margini per distrazioni o abbagli. Se questa guerra sembra essere stata raccontata con ogni mezzo possibile, Canali ci mostra che la cartografia è il linguaggio che più di tutti permette di visualizzare – e quindi comprendere – le atrocità di una lotta armata che da troppo tempo coinvolge palestinesi e israeliani, e il mondo intero.

**Laura Canali**, cartografa e artista, dal 1993 è autrice delle carte geopolitiche di «Limes» e della rubrica «MappeParlanti». Per la rivista partecipa anche all'omonimo podcast dedicato a temi di geopolitica. Ha collaborato con «L'Espresso», «la Repubblica» e «National Geographic Italia»

**Laura Canali presenta il libro il 29 maggio in occasione del festival èStoria 2026 - XXII Festival internazionale della Storia a Gorizia e il 26 giugno a Fano in occasione di Passaggi Festival.**



## Valentina Barzago *Fortuna Fatali e il teorema del calesse*

Collana: Romanzi  
pp. 304, euro 17,00

**In libreria dal 10 luglio 2026**

**Dopo il successo del primo caso, l'amatissima Fortuna Fatali torna in libreria: stavolta è chiamata a indagare in un paesino idilliaco solo in apparenza, dove una setta detta le regole della felicità e nasconde segreti letali.**

**Cosa:** Guido Dortello è in carcere per l'omicidio del fratellastro Achille, diciassette anni, trovato morto in un vecchio calesse dopo una seduta spiritica. Guido si è sempre dichiarato innocente, ma ora persino suo padre Taddeo ha smesso di sostenerlo.

**Quando:** Quindici anni fa il delitto del calesse; oggi, fine estate, quando la spiaggia è ormai un ricordo ma il caldo infiamma ancora i bollenti spiriti.

**Dove:** Ponte Oliveto, paese tra i colli piacentini che sembra uscito da una fiaba nera. Sorrisi, case colorate, gesti scaramantici e una serenità troppo perfetta per essere vera.

**Chi:** Sempre Fortuna Fatali, trentacinque anni, la detective del momento. Carriera in ascesa e ospitate in tv, ma una sindrome dell'impostore che non se ne va e una vita amorosa in pieno deragliamento.

È Geremia (il suo fidanzato?) a chiederle di indagare: Guido era suo amico, e forse il caso è stato chiuso troppo in fretta. Così, con zia Caterina a farle da assistente indisciplinata, una famiglia allargata sempre più ingombrante e i sentimenti in stato confusionale, Fortuna parte per Ponte Oliveto – un paesino che sembra seguire una logica tutta sua, tra testimoni scomparsi, biglietti anonimi, vecchi rancori e nuovepiste – per capire se Guido è davvero un assassino o se, per quindici anni, tutti hanno creduto alla storia sbagliata.

**Valentina Barzago**, classe 1992, si è laureata in Giurisprudenza a Milano, specializzandosi in serialità dell'audiovisivo alla Scuola Holden: il progetto finale *Acerbe*, di cui è coautrice, è stato prodotto da Will Media. Ha scritto diversi podcast e collabora con la casa di produzione Stand By Me, dove ha sviluppato documentari anche legati al true crime. Sempre in ambito televisivo, ha fatto parte del team di inchiesta di *FarWest*, dove si occupava di cronaca nera e dei lati oscuri della società contemporanea. Attualmente è sceneggiatrice storyliner per *Il Paradiso delle Signore*.